



I ragazzi di classe 4<sup>A</sup>C sono stati selezionati per partecipare ad una giornata di formazione a Montecitorio

La dirigente scolastica Elena Centemero spiega: «Ci sarebbe anche la copertura finanziaria eliminando il Bonus Cultura»

## In Parlamento una proposta di legge degli studenti del «Vanoni» per avere libri gratis alle scuole medie

**VIMERCATE** (frd) Eliminiamo il «Bonus Cultura» e destiniamo quei fondi alle famiglie degli studenti delle scuole medie per comprare i libri di testo. I ragazzi della 4<sup>A</sup>C dell'istituto tecnico «Vanoni», guidati dalle docenti **Angela Panunzio** e **Cristina Gatto**, si trasformano in legislatori. Lo hanno fatto sfornando una proposta di legge talmente interessante che sarà oggetto di studio a Montecitorio, durante una giornata ad hoc organizzata dal Ministero dell'istruzione e dalla Camera dei Deputati.

Brillante risultato per i ragazzi della classe 4<sup>A</sup>C «Sia» (sistemi informatici per le aziende) e «Crim» (Relazioni internazionali per il marketing) che nei mesi scorsi hanno partecipato ad un bando istituito dalla Camera dei Deputati (Il «Vanoni» insieme alla scuola «Meneghini» di Brescia sono state le uniche scuole selezionate in tutta la Lombardia) che dava la possibilità agli alunni di sbizzarrirsi e mettere nero su bianco una proposta di legge riguardante il tema della scuola.

E i ragazzi hanno predisposto un testo che non è detto che non venga preso in considerazione dal Parlamento. In sostanza gli studenti propongono di eliminare il Bonus Cultura, (che,



I ragazzi della classe 4<sup>A</sup>C «Sia» (sistemi informatici per le aziende) e «Crim» (Relazioni internazionali per il marketing) dell'istituto Vanoni di Vimercate

ricordiamo, dà la possibilità, ogni anno, ai neo maggiorenni, di spendere fino a 500 euro in voucher da dedicare all'acquisto di libri, cd, biglietti per concerti e teatro) e destinare quei soldi direttamente alle famiglie dei ragazzi che frequentano le scuole medie per comprare i libri di testo. Lo scopo è quello di favorire il diritto allo studio e la piena fruizione delle opportunità formative del sistema d'istruzione e formazione.

La gratuità dei libri ha l'obiettivo di garantire e migliorare l'istruzione degli studenti per il successo formativo. L'articolo 2 del testo di legge, invece, mira a creare una maggiore uguaglianza tra i cittadini secondo l'art. 3 della Costituzione, attraverso la gratuità dei libri di testo. Nella proposta si sottolinea che

studenti e studentesse, per vedersi assegnato il bonus, dovranno: essere in regola con il pagamento dei servizi scolastici, aver provveduto al corretto assolvimento degli obblighi tributari comunali e attestare di non essere beneficiari di contributi da parte di altri enti pubblici/aziende private, erogati per la medesima finalità.

A darne notizia è stata la dirigente scolastica **Elena Centemero**, entusiasta per l'operato dei suoi alunni. «Nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro abbiamo deciso di partecipare a questo bando della Camera dei Deputati - ha spiegato Centemero - Il bando consiste nello scrivere una proposta di legge e gli studenti lo hanno fatto davvero in maniera egregia».

Rodrigo Ferrario



### DONATO AL «VANONI» DAL «CIRCOLO SARDEGNA»

## Un quadro dedicato a Grazia Deledda

Il presidente del Circolo Sardegna Salvatore Carta, consegna il quadro alla dirigente scolastica Elena Centemero

**VIMERCATE** (frd) Un quadro per ricordare agli studenti chi era Grazia Deledda, prima donna italiana a ricevere, nel 1927, il premio Nobel. La scorsa settimana **Salvatore Carta**, presidente del Circolo Sardegna, ha donato l'opera direttamente nelle mani della dirigente scolastica dell'Istituto Vanoni **Elena Centemero**. L'opera d'arte, ricordiamo,

è stata realizzata dal maestro sardo **Gian Pietro Bernardini**. «Il quadro ci è stato donato perché nella nostra scuola abbiamo anche un indirizzo turistico - ha sottolineato Centemero - Ringraziamo di cuore il sodalizio presieduto da Carta e posso anticipare che stiamo predisponendo, per il prossimo anno, un viaggio culturale in Sardegna».

Al «Banfi» un evento multimediale in memoria della studentessa scomparsa nell'aprile del 2017 a soli 20 anni

## Una mostra per la donazione degli organi ricordando Silvia

Promossa dall'associazione «Silvia Sì» fondata dalla mamma della giovane. Inaugurazione lunedì prossimo

**VIMERCATE** (tlo) Il dirigente scolastico lo aveva promesso nell'aprile di due anni fa, in occasione delle esequie di quella ragazza che aveva frequentato la sua scuola: «Organizzeremo un evento per ricordare Silvia». E così sarà.

L'evento si intitola «Sì, insieme la vita inizia ancora» ed è una mostra ospitata dal liceo scientifico «Banfi», guidato dal preside **Giancarlo Sala**, per ricordare **Silvia Tassinari**, ex studentessa dell'istituto di via Adda, scomparsa nell'aprile del 2017 a soli 20 anni. La mostra è un viaggio nel mondo della donazione degli organi, per sensibilizzare giovani e non sull'importanza della donazione. La 20enne se ne era andata in poche settimane dopo aver scoperto di essere affetta da una grave malattia.

«Silvia ha lasciato un ottimo ricordo negli studenti e nei docenti che l'hanno conosciuta - l'aveva ricordata all'epoca della



Silvia Tassinari. La studentessa del «Banfi» era scomparsa nell'aprile di due anni fa vinta da una malattia che se l'è portata via in poche settimane

scomparsa il preside Sala - Per ricordarla le dedicheremo sicuramente un appuntamento fisso che si svolgerà negli anni a venire».

La mostra, che sarà inaugurata al «Banfi» lunedì della prossima settimana, 28 gennaio, alle 17.30, è stata realizzata dall'Associazione «Silvia Sì» di Brugherio (dove Silvia viveva con la famiglia), fondata da **Manuela Colombo**, mamma della giovane, in collaborazione con la «Cooperativa sociale Zorba» e il patrocinio della Fondazione della Comunità di Monza e Brianza.

«Una mostra per capire, partecipare e dire Sì»: questo lo slogan scelto per promuovere la donazione degli organi attraverso un percorso multimediale. «Inizia così il suo viaggio nelle scuole - ha spiegato mamma Manuela - Vogliamo che la cultura della donazione si diffonda tra i più giovani e che ciascuno impari a segnalare in vita la propria volontà. È un gesto semplice, ma che può essere prezioso e aiutare chi rimane a far rispettare la sua vo-

lontà».

Dopo l'inaugurazione di lunedì 28, la mostra resterà aperta da martedì 29 gennaio a martedì primo febbraio, dalle 8 alle 13. L'ingresso è gratuito, ma la prenotazione è obbligatoria, attraverso il sito del liceo [www.liceobanfi.gov.it](http://www.liceobanfi.gov.it).

All'atto dell'iscrizione è possibile anche segnalare un'eventuale richiesta di visita in orario pomeridiano. Ulteriori informazioni si possono trovare anche sul sito [www.silviasì.it](http://www.silviasì.it)

«Vale la pena ricordare che i ragazzi del Banfi ogni anno organizzano a Natale una colazione solidale - ha aggiunto Manuela Colombo - Con essa finanziano iniziative benefiche. Quest'anno il ricavato è stato devoluto al fondo in memoria di Silvia presso la Fondazione Monza e Brianza, proprio per sostenere il progetto».

### 50 SCATTI IN... NEGOZIO

La via quotidiana del passato raccontata attraverso gli sguardi del professor Gerli e dell'amico Gelmetti

**VIMERCATE** (sgb) Seconda apertura, secondo successo per l'arte fotografica del genio poliedrico **Augusto Gerli**, scomparso tre anni fa, e del fotografo naturalista **Dante Gelmetti**. Si è concluso, infatti, contando un'altra grande partecipazione di pubblico, l'ultimo allestimento fotografico firmato dai due amici milanesi. «Geografie e emozioni» la

mostra pensata in occasione della Sagra di Sant'Antonio presso lo spazio ex «Eli giocattoli» di via Cavour che ha confermato il successo riscosso già dagli artisti con l'allestimento «Le forme del tempo: gli anni 60 e 70» dello scorso dicembre. Una cinquantina questa volta gli scatti esposti per regalare una visione realistica della vita cittadi-

na di una volta: dal Monte Stella ai grandi paesaggi naturali fino ai cascini vimercalesi. A cura di **Rita D'Alfonso** e del «Comitato promotore Augusto Gerli» e grazie al sostegno della «Pro Loco», la mostra ha testimoniato come ancora una volta i due artisti siano riusciti a catturare un pezzo della storia quotidiana e naturalistica del passato, filtrando e trasmettendo con la macchina fotografica quella visione essenziale che arriva ad intercettare la sensibilità di tutti, professionisti e laici.

La visita alla mostra che è stata allestita nel periodo della Sagra di Sant'Antonio all'interno dell'ex negozio di giocattoli «Eli» di via Cavour

